

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

Indice

Parte prima – Premessa

1. Quadro di sintesi dei dati di bilancio
2. Quadro normativo e macroeconomico del progetto di bilancio
 - 2.1 *Quadro normativo*
 - 2.2 *Quadro macroeconomico*
3. Le operazioni di assestamento
 - 3.1 *Acquisizione e specificazione contabile dei saldi delle denunce contributive a conguaglio*
 - 3.2 *Acquisizione e specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensioni*
 - 3.3 *Partite considerate ai fini della determinazione della competenza economica*
 - 3.4 *Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare*
 - 3.5 *Svalutazione dei crediti contributivi*
 - 3.6 *Assegnazioni ai fondi di ammortamento ed al fondo oscillazione titoli*
4. Saggi di remunerazione degli avanzi delle gestioni finanziariamente attive
5. Trasferimenti dello Stato per il finanziamento di quota parte ciascuna mensilità erogata (relativa ripartizione) e per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 222/1984
6. Trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio, sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, legge n. 448/1998) e relativa ripartizione
7. Notizie in merito alla cartolarizzazione crediti
 - 7.1 *Riscossione dei crediti tramite concessionari*
8. Patrimonio immobiliare – Dismissioni e Fondi
 - 8.1. *Premessa*
 - 8.2. *Gestione e valorizzazione degli immobili da reddito*
 - 8.2.1. *Patrimonio retrocesso all'INPS*
 - 8.2.2. *Patrimonio ex INPDAI*

8.3 Fondi immobiliari pubblici**8.3.1. Fondi immobili pubblici (FIP)****8.3.2. Fondo Patrimonio Uno****8.4 Patrimonio immobiliare – Acquisizioni Ope legis**

9. Riferimenti normativi aventi effetti sulle spese per il funzionamento dell'ente
10. Spese per il funzionamento dell'ente
11. Trasferimento IPOST all'INPS
12. Istituzione e variazione capitoli

Parte seconda – Nota integrativa

Generale

1. Criteri di redazione del bilancio
2. Risultanze finanziarie complessive
3. Situazione amministrativa
4. Diritti reali di godimento
5. Composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione
6. Dati e notizie relativi al personale dipendente
7. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale
8. Documento programmatico sulla sicurezza

Analisi voci del conto di bilancio

Gestione finanziaria di competenza

- Entrate
- Uscite

Gestione finanziaria di cassa

Analisi voci del conto economico

Conto economico

Costi di amministrazione

Analisi voci dello stato patrimoniale

Stato patrimoniale

- Attività
- Passività

PARTE PRIMA

PREMESSA

PAGINA BIANCA

**Quadro di sintesi dei dati di bilancio
Rendiconto 2010**

(in milioni)

Gestione finanziaria di competenza			
	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Differenze Rendiconto 2010/2009
<i>Accertamenti</i>	279.112	281.533	-2.421
<i>Impegni</i>	277.448	276.209	1.239
<i>Saldo</i>	1.664	5.324	-3.660
Risultato di parte corrente	1.965	3.316	-1.351
Risultato in conto capitale	-301	2.008	-2.309
Saldo	1.664	5.324	-3.660
Gestione finanziaria di cassa			
	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Differenze Rendiconto 2010/2009
<i>Riscossioni (1)</i>	186.996	189.749	-2.753
<i>Pagamenti</i>	275.966	271.639	4.327
Differenziale da coprire	88.970	81.890	7.080
Copertura differenziale			
Trasferimenti dallo Stato per il finanziamento:	75.585	79.210	-3.625
<i>delle prestazioni assistenziali, ex art. 37 legge 88/89</i>	58.914	63.232	-4.318
<i>delle prestazioni e spese per gli invalidi civili</i>	16.671	15.978	693
Anticipazioni dello Stato	1.305	2.314	-1.009
Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilita' liquide	12.080	366	11.714
Totale	88.970	81.890	7.080
Gestione economica patrimoniale			
	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Differenze Rendiconto 2010/2009
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	44.932	39.316	5.616
<i>Valore della produzione</i>	225.045	220.190	4.855
<i>Costo della produzione</i>	-228.489	-221.142	-7.347
<i>Altri proventi ed oneri</i>	2.070	4.155	-2.085
<i>Risultato di esercizio</i>	-1.374	3.203	-4.577
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	43.558	42.519	1.039
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2010 - Rendiconto 2010			59.535
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2009 - Rendiconto 2009			57.347

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato.

1. Quadro di sintesi dei dati di bilancio

Nel prospetto della pagina precedente sono riportati i dati che consentono una visione immediata e sintetica dei risultati dell'anno 2010 nonché il confronto dei risultati stessi con quelli del bilancio consuntivo 2009.

La gestione finanziaria di competenza evidenzia nel complesso un avanzo di 1.664 mln, quale differenza tra 279.112 mln di accertamenti (281.533 mln nel consuntivo 2009; -2.421 mln) e 277.448 mln di impegni (276.209 mln nel consuntivo 2009; + 1.239 mln).

Tale importo è la risultante del saldo positivo della gestione di parte corrente (+ 1.965 mln) e del saldo negativo di quella in conto capitale (- 301 mln).

La gestione finanziaria di cassa espone riscossioni, al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni dello Stato, per 186.996 mln e pagamenti per 275.966 mln, con un differenziale di 88.970 mln (81.890 mln nel consuntivo 2009) coperto:

- per 75.585 mln, con trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali ex art. 37 della legge 88/89 (58.914 mln) e delle prestazioni e spese per gli invalidi civili (16.671 mln);
- per 1.305 con anticipazioni dello Stato;
- per la parte residua (12.080 mln), con una diminuzione delle disponibilità liquide.

La gestione economica presenta un risultato negativo di 1.374 mln quale differenza tra valore della produzione per 225.045 mln e costo della produzione per 228.489 mln, incrementato di ulteriori 2.070 mln per altri proventi ed oneri.

La situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio rileva un decremento pari al risultato economico d'esercizio attestandosi a 43.558 mln.

L'avanzo patrimoniale al 1° gennaio è pari a 44.932 avendo recepito, in pari data per convenzione contabile, l'avanzo patrimoniale dell'ex IPOST (2.413 mln) confluito nell'INPS nel corso del 2010.

Le entrate contributive sono risultate pari a 147.647 mln, con un incremento di 2.616 (pari all'1,8% rispetto al dato accertato a rendiconto 2009 (145.031 mln).

Il raffronto non è però tra dati omogenei in quanto le entrate contributive del 2010 includono anche quelle del soppresso Ipost, confluito nella gestione obbligatoria dell'INPS a seguito delle disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010, che, per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2010, sono pari a 694 mln.

Al netto di queste ultime l'incremento è pari a 1,3%.

L'aumento delle entrate contributive è in massima parte dovuto all'incremento delle retribuzioni lorde globali pari all'1%.

Le uscite per prestazioni istituzionali sono risultate pari a 215.533 mln, di cui 191.223 mln per rate di pensione comprensive di prestazioni agli invalidi civili e di prestazioni temporanee, con un incremento di 6.364 mln rispetto al dato del precedente esercizio di 209.169 mln (+ 3%).

Al netto della confluenza dell'Ipost nell'Inps, per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2010 (+ 955 mln le relative prestazioni) l'incremento percentuale delle uscite per prestazioni istituzionali è pari a 2,6%.

Tale incremento è dovuto a diversi fattori tra i quali assumono rilevanza la perequazione delle pensioni fissata in via definitiva nella misura dello 0,7% dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 novembre 2010 e l'incremento del valore medio delle pensioni liquidate nel corso del 2010.

Rileva altresì l'aumento delle prestazioni agli invalidi civili passato da 16.454 mln a 16.570 mln (+ 113 mln rispetto al 2009).

Le prestazioni temporanee incidono per 24.310 mln con un incremento di 1.325 mln rispetto al 2009, dovuto alla congiuntura economica.

2. Quadro normativo e macroeconomico del progetto di bilancio

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati approvati:

- con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 19 del 24 novembre 2009, le previsioni originarie 2010;
- con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 14 del 12 ottobre 2010, l'assestamento al bilancio preventivo 2010;
- con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 21 del 28 dicembre 2010, la seconda nota di variazione al bilancio preventivo 2010.

I residui risultanti all'inizio dell'esercizio sono stati riaccertati con le modalità previste dall'art. 36 del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'I.N.P.S."

Per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 38, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità, vengono esposte, nella parte relativa agli allegati alla presente relazione (allegato "C"), le motivazioni che hanno causato lo scostamento dei capitoli per i quali l'impegno ha superato le previsioni.

Il rendiconto generale 2010 recepisce gli effetti economico-finanziari della normativa generale riportata in sintesi al punto IV.

L'analisi dettagliata dell'articolazione delle UPB con la disaggregazione dei relativi stanziamenti per titoli risulta dagli appositi prospetti ordinati per quadri riepilogativi inseriti nella parte seconda della Nota integrativa, dove sono sintetizzati i risultati di competenza e di cassa per UPB.

Torneranno utili e rappresentativi i raffronti dei dati consuntivi dell'anno 2010 con quelli consuntivi dell'anno 2009.

Il rendiconto generale 2010 tiene altresì conto del quadro macroeconomico aggiornato rispetto a quello preso in considerazione per la formulazione del preventivo originario e delle successive note di variazione.

2.1 Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento comprende i provvedimenti legislativi di maggior interesse per l'attività dell'Istituto, emanati nel corso del 2010 o aventi, comunque, effetti sull'esercizio finanziario suddetto.

Fra questi, assumono particolare rilevanza:

- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2010) che, tra le tante disposizioni, prevede:
 - la destinazione di 18.121,52 milioni di euro quale importo complessivamente dovuto dallo Stato per le gestioni di cui alla lettera a) e 4.477,88 milioni di euro quale importo complessivamente dovuto dallo Stato per le gestioni di cui alla lettera b) (*art. 2, comma 2*);
 - un aumento dei trasferimenti da parte dello Stato (complessivamente 378,81 milioni di euro) nella misura di:
 - a) 303,76 milioni di euro in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale minatori dell'ENPALS;
 - b) 75,05 milioni di euro, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti [ad integrazione dei trasferimenti di cui alla lettera a)] e delle gestioni artigiani ed esercenti attività commerciali (*art. 2, comma 1*);
 - l'utilizzo di specifiche risorse per il finanziamento dei maggiori oneri a carico della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili ciechi e sordomuti (di cui all'articolo 130 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112), valutati in 204,09 milioni di euro per il 2008 ed in 200 milioni di euro per il 2009. A tal fine si prevede che siano utilizzate, per un importo complessivo di 244,09 milioni di euro, le somme che risultano - nel bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2008 - trasferite alla "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" (GIAS) in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenza varie e, per un importo complessivo di 160 milioni, le risorse trasferite all'INPS ed accantonate presso la medesima Gestione (in specifici fondi destinati alla copertura di eventuali oneri futuri), come risultanti dal bilancio consuntivo 2007, in quanto non utilizzate per i rispettivi scopi

- (*art. 2, comma 4*);
- agevolazioni contributive in agricoltura, fino al 31 luglio 2010, per i datori di lavoro agricoli che operano nelle zone agricole svantaggiate e di montagna (*art. 2, comma 49*);
 - aumento dell'indennità susseguente alla perdita del lavoro e liquidata in un'unica soluzione in favore dei collaboratori a progetto (*art. 2, comma 130*);
 - nuovi criteri, solo per il 2010, di perfezionamento del requisito contributivo dell'indennità di disoccupazione non agricola, con la possibilità di computazione dei periodi svolti nel biennio precedente in via esclusiva sotto forma di co.co.co. anche a progetto, in misura massima di 13 settimane (*art. 2, comma 131*);
 - riconoscimento, in via sperimentale per il 2010, di una contribuzione figurativa integrativa per i lavoratori titolari di ammortizzatori sociali con almeno 35 anni di anzianità contributiva qualora accettino un'offerta lavorativa con un livello retributivo inferiore di almeno il 20 per cento di quello corrispondente all'ultima mansione svolta (*art. 2, commi 132 e 133*);
 - estensione nel 2010 della riduzione contributiva prevista per i lavoratori in mobilità, agli "over 50" beneficiari dell'indennità di disoccupazione. La durata di tale riduzione contributiva è prolungata per chi assume lavoratori in mobilità o disoccupati con almeno 35 anni di età contributiva (*art. 2, commi 134 e 135*);
 - proroga di una serie di disposizioni contenute nella legge n. 2/2009 relative agli ammortizzatori sociali (*art. 2 comma 136*) e proroga di alcuni provvedimenti di concessione in deroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale subordinatamente alla realizzazione di specifici accordi governativi (*art. 2, commi 138-140*);
 - ampliamenti sia di natura oggettiva che soggettiva dell'applicazione della disciplina del lavoro occasionale ed accessorio: l'istituto è allargato, sia pure in presenza di precise condizioni, anche alla Pubblica Amministrazione con particolare riguardo agli Enti locali (*art. 2, commi 148 e 149*);
 - incentivi per i datori di lavoro le cui aziende non abbiano effettuato nei 12 mesi precedenti riduzioni di personale e non abbiano sospensioni dal lavoro, che assumano lavoratori destinatari dell'indennità di disoccupazione involontaria (*art. 2, comma 151*);

- programma di 100.000 verifiche nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile in aggiunta all'ordinaria attività di accertamento (*art. 2, comma 159*).
- Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che, tra le tante misure di contenimento della spesa pubblica, stabilisce:
 - tagli dei costi degli apparati amministrativi attraverso riduzione sia del numero degli organi collegiali sia delle indennità per i componenti degli organi di indirizzo, direzione, controllo, e collegiali delle pubbliche amministrazioni (*art. 6, commi 3 e 5*);
 - soppressione del consiglio di amministrazione negli enti pubblici di previdenza ed assistenza (*art. 7, comma 7*);
 - soppressione dell'Ipost ed sua incorporazione all'Inps (*art. 7, commi 2, 3 e 5*);
 - riduzione della spesa in materia di invalidità attraverso l'estensione dell'istituto della rettifica, già previsto per le prestazioni Inail, all'invalidità civile e all'invalidità a carattere previdenziale e attraverso un inasprimento delle pene per i medici che attestano falsamente uno stato di malattia ed handicap (*art. 10, commi 2 e 3*).

2.2. Quadro macroeconomico

Di seguito viene illustrato l'andamento del PIL, dell'inflazione, dell'occupazione e delle retribuzioni che, congiuntamente ad altri parametri, hanno influenzato le risultanze contabili dell'anno 2010.

Nel corso dell'anno si è rilevato:

- una dinamica positiva del PIL in termini nominali pari all'1,9%, ed un aumento del PIL in termini reali pari all'1,2% annuo;
- un aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI esclusi i tabacchi) pari all'1,6% i cui effetti, però, si manifesteranno nel corso dell'anno 2011 in applicazione del meccanismo della perequazione delle pensioni;
- una contrazione delle unità di lavoro complessive pari al -0,7% annuo e, al contempo, un decremento del -1,1% delle unità di lavoro alle dipendenze. Relativamente ai settori di attività economica, l'industria in senso stretto ha registrato una diminuzione pari al -3,7%, viceversa, il settore dell'agricoltura ha registrato un aumento di unità di lavoro annuo pari al 2%;
- un'evoluzione delle retribuzioni lorde per dipendente pari al 2,1% annuo con incrementi differenziati per settore di attività; si è rilevato, infatti, un aumento dell'1,5% nel settore agricolo, del 3,3% nel settore industriale e dell'1,7% nel settore dei servizi;
- la contrazione occupazionale e lo sviluppo delle retribuzioni individuali hanno determinato, congiuntamente, un aumento della massa retributiva pari all'1% per l'intera economia, determinata da un aumento delle retribuzioni complessive nel settore dell'agricoltura (+3,5%), da una stabilità nel settore dell'industria e da un aumento nel settore dei servizi (+1,3%).

Si precisa che la perequazione delle pensioni nel corso del 2010 è stata effettuata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo (FOI escluso i tabacchi) accertata nel corso dell'anno precedente. Sulla base di quanto indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2009 la misura applicata in via provvisoria è stata pari allo 0,7%, confermata, in via definitiva, con successivo D.M del 19 novembre 2010.

Andamento dei principali parametri macroeconomici per l'anno 2010 (variazioni percentuali rispetto all'anno 2009)		
<u>PIL ai prezzi di mercato</u>		
Nominale (a prezzi correnti)	1,9	
Reale (a valori concatenati)	1,2	
<u>Tasso di inflazione (FOI escluso tabacchi)</u>	1,6	
<u>Occupazione (1)</u>		
Complessiva	-0,7	
Alle dipendenze		
Intera economia	-1,1	
Agricoltura	2,0	
Industria	-3,2	
<i>in senso stretto</i>		-3,7
<i>costruzioni</i>		-1,8
Servizi	-0,4	
<u>Retribuzioni lorde per dipendente (2)</u>		
Intera economia	2,1	
Agricoltura	1,5	
Industria	3,3	
<i>in senso stretto</i>		3,6
<i>costruzioni</i>		2,5
Servizi	1,7	
<u>Retribuzioni lorde globali (2)</u>		
Intera economia	1,0	
Agricoltura	3,5	
Industria	0,0	
<i>in senso stretto</i>		-0,2
<i>costruzioni</i>		0,7
Servizi	1,3	

(1) Tassi di sviluppo delle unità di lavoro

(2) Tassi di sviluppo nominali calcolati dal Coordinamento generale statistico attuariale sulla base di dati ISTAT - Conti economici nazionali- pubblicati in data 1 marzo 2011.

3. Le operazioni di assestamento

3.1. Acquisizione e specificazione contabile dei saldi delle denunce contributive

Nel corso del 2010, a fronte di 101.873 mln di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 96.981 mln, pari al 95,2 %.

La leggera flessione, rispetto all'anno precedente, è dovuta alla fase di avvio della nuova procedura UNI-EMENS.

Anno	Saldi accertati nell'anno	Saldi ripartiti nell'anno	% Saldi ripartiti rispetto a saldi accertati
2006	89.490	86.324	96,5
2007	98.675	95.424	96,7
2008	105.692	102.206	96,7
2009	101.170	97.894	96,8
2010	101.873	96.981	95,2

3.2. Acquisizione e specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensioni

Nell'anno 2010, a fronte di pagamenti disposti per rate di pensioni di 187.888 mln, è stato rendicontato dagli enti pagatori e ripartito dall'INPS un importo di 185.536 mln corrispondente alla percentuale del 98,8 %.

Anno	Pagamenti di rate disposti nell'anno	Pagamenti specificati nell'anno	% Pagamenti specificati rispetto ai pagamenti disposti
2006	164.387	157.018	95,5
2007	170.609	166.819	97,8
2008	177.606	175.215	98,7
2009	184.624	178.006	96,4
2010	187.888	185.536	98,8